

LA VOCE DEL POPOLO

Cauto Cantiere Autolimitazione

Come rivestire il mondo di valore

Con 500 dipendenti e 170 automezzi, da oltre 20 anni Cauto si occupa della filiera dei rifiuti tessili, generando occupazione in tutto il territorio

La Raccolta di San Martino, anche quest'anno, si è conclusa con successo, grazie soprattutto alla triangolazione fra **Cauto**, Centro Oratori Bresciani e rete Caritas. La realtà di via Buffalora è impegnata 365 giorni l'anno nella raccolta di indumenti, Intervista DI ROMANO GUATTA CALDINI alimentando in tal modo una filiera, quella del riuso di materiale tessile, che da anni ha ormai preso piede nel Bresciano. Riguardo la Raccolta, pensiamo agli oratori ha sottolineato Lorenzo Romanenghi, direttore operativo di **Cauto** che si sono mobilitati attraverso il coinvolgimento di molti ragazzi e, a ricaduta, con l'attivazione del territorio. Guardiamo alla Caritas che ha canalizzato l'azione su diversi fronti, valorizzando la raccolta focalizzando l'attenzione su un'iniziativa specifica, il progetto Acqua per Dakro Gare che prevede la realizzazione di un pozzo collegato ad un acquedotto che potrà alimentare un sistema di fontane nel villaggio africano. Non dimentichiamo poi che, potendoci Lorenzo Romanenghi: Nel Bresciano registriamo circa 5 milioni di kg di rifiuti tessili ogni anno avvalere del valore aggiunto dell'essere una **cooperativa** sociale di tipo B, abbiamo la possibilità di creare occasioni di inserimento lavorativo. Il termine rifiuto è associato sempre a un qualcosa di negativo. La vera sfida, non solo nell'immaginario collettivo, è fornire valore a qualcosa che agli occhi dei più è da scartare. Dobbiamo fare in modo continua che un rifiuto tessile possa, in concreto, rivestire il mondo di valore. La popolazione, nel Bresciano, è di circa 1 milione e 260mila persone. Facendo un breve calcolo, considerando la media degli scarti di ogni singolo, siamo di fronte a circa 5 milioni di kg di rifiuti tessili all'anno. Il fatto che l'indumento sia normativamente un rifiuto, garantisce a tutti i cittadini che venga utilizzato uno specifico procedimento industriale di trattamento, affinché il prodotto torni a essere reinserito, attraverso un protocollo d'igienizzazione specifico e controllato, nel mercato. Punti vendita. Fra via Mantova in città ed Elnòs si muove la rete di distribuzione di **Cauto**, ricordiamo la sede storica di Spigolandia e il più recente Spigo, il punto vendita ospitato negli spazi del centro commerciale di via Einaudi a Roncadelle. Si tratta sono ancora parole di Romanenghi di due scommesse, se vogliamo anche vinte. Il mondo cambia molto freneticamente e negli ultimi anni abbiamo riscontrato una maggiore sensibilità nei confronti del riuso degli indumenti. Pensiamo soprattutto al target 25/35 anni. Per questi ragazzi l'acquisto di un indumento usato è una componente del proprio bagaglio culturale. Altre generazioni fanno più fatica. Chi comprerebbe mai un bicchiere usato? Nessuno. Eppure, una volta al ristorante, non pensiamo mai che UNO DEGLI AUTOMEZZI DI **CAUTO** stiamo per bere attraverso un calice utilizzato infinite volte da altri. Ci fidiamo dei processi di igienizzazione. Il medesimo protocollo

ROMANO GUATTA CALDINI



LA VOCE DEL POPOLO

Cauto Cantiere Autolimitazione

riguarda il tessile, dato che la normativa è stringente. Non c'è solo **Cauto** a occuparsi del riciclo degli indumenti, lavoriamo in rete con altre realtà di Bergamo e Milano, all'interno di una collaborazione più ampia denominata Rete Riuse. Consulenze. **Cauto** si è fatta conoscere, in questi 25 e oltre anni di servizio, per il suo modo di approcciarsi al cambiamento, per la sua capacità di essere lungimirante, sapendo, inoltre, offrire una consulenza strategica ai Comuni come alle diverse realtà del territorio. Per essere al passo con i tempi, per essere attrattivi, anche solo in termini di risorse umane, l'unica opzione è il continuo evolversi, spesso adottando uno sguardo prospettico sulle normative. Tutto questo, con il carico di esperienze, è stato utile per supportare le progettualità di diversi Comuni e aziende del Bresciano: Anche i numeri ci supportano. **Cauto** può contare sul contributo di 500 lavoratori, a vario titolo, al suo interno, senza dimenticare i 170 automezzi. A questo si aggiunge l'ufficio tecnico che propone alle aziende soluzioni ad hoc. Conoscere tutte le sfumature normative permette a **Cauto** di avere quel valore aggiunto che fa la differenza, in processi molto tecnici come quello del riciclo.